

Nella nebbia di Castellania l'omaggio a Fausto Coppi a 63 anni dalla scomparsa

Pubblicato: Lunedì 2 Gennaio 2023



La giornata è grigia, sulla collina di **Castellania**, ma non sbiadisce il mito di **Fausto Coppi**, scomparso il 2 gennaio 1960. Nel sessantatreesimo anniversario della morte del Campionissimo nel paesino sui colli sopra Tortona si è ripetuto il pellegrinaggio annuale dei ciclisti e degli appassionati.

Tra loro (nella foto sotto) anche **Giovanni Bloisi**, “**il ciclista della memoria**”, che ha partecipato al “pellegrinaggio” organizzato dall’associazione culturale Stella Alpina di Pombia.

Bloisi abita a **Varano Borghi**, il paese che ha “incrociato” la storia di Fausto Coppi perché qui abitava la Dama Bianca, Giulia Occhini, moglie del medico del villaggio cresciuto intorno alla fabbrica tessile dei Borghi.

A Castellania Coppi, che ha aggiunto ufficialmente il nome del campione a quello del Comune, si è tenuta la messa nella chiesa parrocchiale e sono stati consegnati anche i premi “Welcome Castellania” a Elvio Chiatellino, imprenditore appassionato del Campionissimo, e ai giornalisti Floriana Rullo e Paolo Brusorio.



Nel 2023 anche il Giro d'Italia passerà in zona, con arrivo a Tortona di una lunga tappa da Camaiore (mentre la microscopica Castellania era stata sede del traguardo nel 2017)

2 gennaio 1960: il grande airone ha chiuso le ali

“**Il grande airone ha chiuso le ali**”, scrisse quella livida mattina di gennaio **Orio Vergani**, gran maestro del giornalismo sportivo di allora. **Coppi morì in una stanza del piccolo ospedale di Tortona**, a casa sua: una stanza che oggi è divenuta una sala d'aspetto dell'ospedale di provincia, con una piccola targa, come racconta Marco Pastonesi nell'incipit – *gelido* e inevitabile come il tavolo di un obitorio – del suo “**Coppi Ultimo**“, uno dei libri usciti nel 2020 per il sessantesimo.

Coppi morì nella sua terra per **malaria contratta nel corso della sua ultima spedizione, in Africa**, in Burkina Faso.

Ultima fase di un grande campione che vinse cinque volte **il Giro d'Italia**, in due occasioni (1949 e 1952) centrando anche la doppietta con **il Tour de France**, e tre mondiali, due su pista e uno su strada. Tra le vittorie nelle classiche anche tre edizioni della **Tre Valli Varesine**, oltre ad una da dilettante.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it